

SUOR MARIA FRANCESCA TICCHI: SULLE ORME DEL VANGELO

di don Fabio Bricca*
(parroco di Mercatello sul Metauro)

In questi ultimi tempi si è riaperto l'interesse per la figura della Serva di Dio suor Maria Francesca Ticchi almeno per due motivi. Il primo è il decreto di "Venerabile" che è stato promulgato il 23 novembre 2020 per volontà di papa Francesco tramite mons. Marcello Semeraro, Prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi. Il decreto di "Venerabile" apre la strada per procedere verso la beatificazione e la canonizzazione dopo il riconoscimento di almeno un miracolo. Il secondo motivo è la celebrazione del **primo centenario della morte della Serva di Dio** avvenuta il 20 giugno 1922. Quest'ultima circostanza è stata ricordata a Belforte all'Isauro (PU) nella casa natale e nella chiesa parrocchiale dove il parroco don Franco Alessandrini ha guidato un momento di preghiera e celebrato l'Eucaristia. Anche Mercatello sul Metauro (PU) ha ricordato il centenario della morte domenica 12 giugno 2022 nella stessa chiesa del monastero delle Clarisse Cappuccine, luogo che custodisce le spoglie mortali di suor Francesca. Ha presieduto l'Eucaristia padre Lorenzo Carloni OFM cap., vice postulatore della Causa di beatificazione di suor Francesca. Oltre ai momenti celebrativi, uno strumento indispensabile per la conoscenza della nostra conterranea venerabile sono le pubblicazioni che ne illustrano la vita e il messaggio spirituale.

Tra i testi editati che riguardano la Venerabile si vuol segnalare quello di Giuseppe Mangani, *Maria Francesca Ticchi, sulle orme del Vangelo*, Roma, Città Nuova Editrice, 2013, Collana "Testimoni". Lo studio parte da un'analisi dell'ambiente familiare e sociale della Belforte all'Isauro della fine del secolo XIX, dove suor Francesca nasce il 23 aprile 1887 (Venerdì Santo). Il giorno seguente è battezzata nella chiesa parrocchiale, dedicata a san Lorenzo, con il nome di Clemente Adele Cristina, chiamata comunemente Clementina. L'autore si sofferma anche nella descrizione delle principali vicende del monastero delle Cappuccine di Mercatello sorto nella casa natale di Santa Veronica Giuliani, dove suor Francesca è vissuta come monaca. L'ingresso di Clementina in quel cenobio clariano avvenne definitivamente con la professione solenne il 9 luglio 1907, festa di santa Veronica Giuliani. Nei capitoli successivi Mangani ripercorre le tappe della biografia di suor Francesca che sinteticamente si possono riassumere così: nel 1914 tutte le monache la eleggono, a soli 27 anni, maestra delle novizie. Con suor Francesca il monastero rifiorisce di vocazioni e certamente si deve a lei se la comunità ha proseguito la sua vita contemplativa. Il 10 giugno 1921 alla sola età di 34 anni, nonostante la tubercolosi ossea, venne eletta abbadessa, ma il vescovo diocesano non confermò l'elezione essendo troppo giovane. Nascondeva un dolore al ginocchio sinistro che stava andando in tumefazione con un dolorosissimo processo di disfacimento osseo. Offrì la sua sofferenza per il bene della Chiesa e della comunità monastica. Moriva in concetto di santità giovedì 20 giugno 1922 alle ore 13,45 all'età di 35

anni, nel monastero delle Cappuccine di Mercatello, dove visse tutta la sua vita religiosa, circa 20 anni.

L'autore ne tratteggia anche la **spiritualità** evidenziando come suor Francesca fosse un'anima cresciuta nella semplicità e nell'amore verso il prossimo, avendo come unico riferimento il Vangelo. Tutta la sua vita religiosa è stata una continua offerta delle numerose sofferenze fisiche che celava "in perfetta letizia", sotto un sereno sorriso, comunicando pace e gioia alle sorelle che vivevano al suo fianco. La sua spiritualità fatta di attenzione e premura semplice verso le monache, di una sofferenza vissuta in modo eroico, nel silenzio e nell'abbandono al divino Amore e nella fedeltà al mistero della Croce, ha lasciato il segno nella comunità e in tante persone che l'hanno frequentata.

Mangani ripercorre, attraverso le interessanti **testimonianze** di quanti l'hanno conosciuta, le tappe più significative della sua brevissima esistenza: dalla scoperta precoce della vocazione, all'ingresso in monastero (1902), all'offerta totale della sua vita a Cristo, vita segnata dalla realtà del dolore. Il testo è arricchito anche da brani tratti dagli scritti di suor Francesca in particolare da Il *Diario*, che è il segreto itinerario spirituale dall'anno del noviziato (1906) fino a quello della morte (1922). I *pensieri*, che sono riflessioni, preghiere, massime spirituali ed aspirazioni. La *protesta*, che è un manoscritto di attestazione d'amore che la Serva di Dio portava sotto lo scapolare in un nascosto taschino, dalla parte sinistra, vicino il cuore. Il *regolamento*, insieme di suggerimenti e di avvertimenti ereditati e da tramandare per la maestra delle novizie. La *preghiera a Maria*, che è l'affidamento alla Madonna custodito gelosamente in un taschino.

La figura e il culto verso la Venerabile Serva di Dio Maria Francesca Ticchi da Belforte all'Isauro lega il territorio dell'alta valle del Foglia, dove è nata e ha vissuta nella sua adolescenza, e l'alta valle del Metauro, in particolare Mercatello sul Metauro, terra natale di santa Margherita della Metola (1287-1320) e santa Veronica Giuliani (1660-1727), una terra di "donne sante" dove ha trovato accoglienza ed è cresciuta nella vita consacrata suor Francesca, che ci auguriamo possa presto essere proclamata beata per la gioia della Diocesi di San Marino-Montefeltro e dell'Arcidiocesi di Urbino-Urbania-Sant'Angelo in Vado, Chiese vicine e sorelle che tanto hanno in comune nella loro storia e nella vita ecclesiale.

(* Parroco di Borgo Pace e Vicario a Mercatello sul Metauro)

Pubblicato in: *MONTEFELTRO PERIODICO DELLA DIOCESI DI S. MARINO-MONTEFELTRO – N. 8 – settembre 2022,31.*